Mercoledì 10 Maggio 1899.

ABBONAMENTO.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 110.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'equilibrio del Mediterraneo

La recente convenzione franco-inglese per l'Africa e più specialmente per l'Hinterland della Tripolitania, i convegni di Cagliari e del golfo degli Aranci, e il trattato commerciale concluso fra la Francia e l'Italia, hanno avuto per effetto immediato di rimettere sul tappeto la grave questione, per noi importantissima, dell'equilibrio del Mediterraneo, che è principalmente basato sulle forze navali dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia, poichè la flotta austriaca, benchè ottima sotto tutti i rapporti, è troppo debole per esercitare un'influenza decisiva e la Russia non è ancora in grado di intervenire.

Sull'interessante argomento troviamo oggi un lungo articolo sull'*Admiralty Horse Guards Gazette*, che riteniamo utile di riassumere.

Il giornale inglese, dopo aver accennato alle relazioni di simpatia, che esistono fra le due nazioni, passa a considerare i reciproci vantaggi che l'Inghilterra e l'Italia conseguirebbero, mediante un accordo politico, il quale dovrebbe riuscire indubbiamente assai più valevole e potente di qualsiasi altra alleanza.

È certo che la posizione geografica dell'Italia, slanciata nel Mediterraneo in modo da dividerlo in due bacini, è eminentemente favorevole alle operazioni navali, e qualora Francia e Italia si riunissero non è fuor di luogo l'affermare che l'Inghilterra ne risentirebbe un detrimento non indifferente.

Da questo punto di vista esamina la situazione l'*Admiralty Gazette*; e, osserva che, riuniti il debole e il forte, questo avrebbe sempre la parte del leone in questioni di indole politica, mentre l'interesse dell'Inghilterra nel Mediterraneo è basato unicamente sulla libera via per le Indie.

L'osservazione è giustissima. Per la Inghilterra infatti il Mediterraneo non è un campo di attività commerciale; Malta, Gibilterra e Cipro, non sono che punti fortificati, non porti commerciali, da potersi mettere in concorrenza con Genova, a Napoli, a Venezia.

Una minaccia, ove le condizioni politiche mutassero, non può venirci che da Biserta, ridotta ormai dalla Francia una cittadella formidabile, imprendibile e dalla quale, data la necessità, può uscire e capitare addosso improvvisamente una flotta formidabile.

Tutto ciò accenna fugacemente l'autorevole giornale inglese, dimostrando poi che per l'Inghilterra un'alleanza con l'Italia sarebbe tutt'altro che priva di valore. Un primo vantaggio sarebbe quello di poter esercitare il controllo marittimo nel Mediterraneo con venti navi di meno di quante occorrerebbero qualora l'Italia facesse parte dell'alleanza continentale, e venti navi impiegate nel canale e nei mari del Nord, significano precisamente la differenza che passa tra la vittoria e la sconfitta.

L'alleanza dell'Inghilterra con l'Italia non solo significherebbe un potente mezzo pel mantenimento della pace, ma riescirebbe a sventare i piani dei più violenti fra gli avversari continentali.

Infine l'*Admiralty Gazette* così conclude:

— Noi dobbiamo riconoscere e salutare la lealtà e l'amicizia dell'Italia. L'Italia ha le sue difficoltà: speriamo che essa saprà superarle e confondere tutti coloro che le augurano male.

Tutto induce a credere che ciò sarà e che, sparite le sue distrette, il valore dell'alleanza italiana riesca evidente anche al peggiore dei pessimisti, onde l'accordo anglo-italiano possa prendere il suo posto agli occhi dell'Europa come un fatto non meno solido della triplice e della duplice alleanza.

Notizie della crisi

Roma 9 — La crisi sarebbe entrata nella via della soluzione.

Stamane Pelloux ebbe una conferenza con Sonnino, ed ecco il risultato:

Quantunque Sonnino abbia declinato definitivamente l'offerta di partecipare alla nuova combinazione, della quale si ritiene farà parte Visconti-Venosta, promise il suo appoggio cordiale incondizionato al nuovo Ministero.

Dopo il colloquio avuto con Pelloux, l'on. Sonnino si è recato da Visconti-Venosta col quale conferì lungamente. Si annuncia stasera che Visconti-Venosta, ha rinviato la sua partenza già stabilita per Milano.

Stabilita l'entrata di Visconti-Venosta, il Ministero verrebbe ricostituito con elementi di Destra e del Centro, questi presi dal gruppo sonniniano.

Tale soluzione della crisi troncherebbe ogni possibile rapporto coi giolittiani e coi zanardelliani, costretti all'opposizione, accanto all'Estrema Sinistra.

Il *leader* della maggioranza alla Camera sarebbe naturalmente l'on. Sonnino.

L'*Italie* annunzia essere fallita la combinazione fra Pelloux, Sonnino e Visconti-Venosta. Soggiunge che il Ministero si ripresenterà tale quale assumendo Pelloux, oltre il portafoglio degli interni, quello degli esteri. Il Ministero provocherà, conclude l'*Italie*, un voto della Camera.

Il *Fanfulla* dice che gli ottimisti credono che un Ministero Pelloux-Sonnino diventerà un fatto compiuto, entro due giorni; mentre i pessimisti ritengono fallito il tentativo di una ricomposizione del Ministero con Sonnino.

La *Tribuna* scrive: « Lo scambio di idee avvenuto oggi fra Pelloux e Sonnino dicesi abbia condotto ad un accordo di massima, indipendente dalle persone ».

Domani, probabilmente, soggiunge la *Tribuna*, si comincerà a concretare, su queste basi, una soluzione.

L'*Avanti*, socialista, e l'*Italia*, repubblicana, parlano di colloqui avvenuti fra Giolitti e Lacava e fra Giolitti e Pelloux; e li collegano con l'intendimento di risolvere la crisi appoggiando a Sinistra.

Queste notizie sono infondate.

La partenza del duca degli Abruzzi pel polo Nord

Alcuni particolari.

Domenica partì da Torino il duca degli Abruzzi. La partenza era nota a pochissimi, perciò nessuno, tranne la principessa Elena, era alla stazione per *salutarlo*.

Il bagaglio è partito ieri ed è composto di 1500 casse da 25 chilogrammi ciascuna, divise in cinque riparti viveri, equipaggiamento, strumenti scientifici, accessori.

Le casse dei vari reparti sono colorite diversamente.

Le sole gallette occupano 280 casse. Tra i viveri sono pure 1000 bottiglie di vino che serviranno per i ricevimenti, poichè abitualmente non berrassi che acqua, caffè e the.

Quattrocento casse contengono carne in conserva ed altre conserve alimentari; altre casse contengono il vitto per i cani che in numero di 120 saranno imbarcati in Norvegia.

Il carico completo della *Stella Polare* sarà di 600 tonnellate delle quali 250 di carbon fossile.

Nella cabina del principe saranno appesi i ritratti dei genitori.

Il duca degli Abruzzi prima di abbandonare il palazzo apparve alquanto commosso, specialmente quando il personale di servizio chiese di salutarlo, ma fu cosa momentanea, perchè ripreso poi dal suo solito buon umore si mise a scherzare con alcuni vecchi impiegati della sua casa.

Al momento della partenza mandò ancora un saluto ai Sovrani.

Maconnen avvelenato?

Il giornale *Viedomosti* di Pietroburgo riceve da Gibuti.

Maconnen afflitto da una malattia intestinale ritarda il suo ritorno nel Tigrè.

Si sospetta che il potente ras sia stato avvelenato e, se venisse a morire, Mangascià riprenderebbe probabilmente il Governo del paese, perchè è difficile trovare un ras adatto a governare il turbolento paese.

Un avvocato che si appropria 32,000 lire e scappa con una signora

A Verona l'avvocato Aleardo Alberto dopo essersi appropriate circa 32 mila lire, che gli erano state affidate per amministrarle, ha preso il volo.

Egli si è assentato sin da mercoledì scorso, dicendo che doveva recarsi a Roma a discutere una causa davanti alla Corte dei Conti, per incarico d'un notissimo avvocato e senatore.

Credesi invece ch'egli sia partito in unione con una signora dell'aristocrazia, la quale infatti manca dal domicilio coniugale fino da mercoledì scorso.

L'avvocato era intimo della casa della signora, e contro di lui è stato spiccato mandato di cattura.

Un bel tomo di reverendo

Leggiamo nell'*Adige* di Verona:

« Poche sere or sono il reverendo don Cipriano, di Pruo, cominciò ad adirarsi perchè i suoi inquilini, certi Antonio Murari e Francesco Favaseno, non rincasavano per tempo. Passeggiò per qualche po' su per la stanza deciso di attenderli e di rimproverarli.

E attese infatti, e quando se li vide venire innanzi, ora già mezz'ora oltre la mezzanotte, esplose loro, alla distanza di venti metri, un colpo di fucile carico a pallini, senza però colpirli.

Probabilmente il reverendo avrà sparato il fucile in aria; ma intanto il Murari e il Favaseni hanno denunciato il fatto ai carabinieri del luogo ».

Lo spionaggio e le persecuzioni a Cayenne

Il regolamento speciale dell'isola del Diavolo.

Il *Daily Telegraph* pubblica una lettera del suo corrispondente a Cayenne di grande attualità, dalla quale togliamo i seguenti brani:

All'arrivo del capitano Dreyfus fu emanato, come si sapeva, un regolamento speciale per la sorveglianza dell'isola del Diavolo, alla quale è proibito a qualsiasi naviglio d'approdare ed alla quale nessuno può recarsi, eccettuati i guardiani e gl'impiegati di servizio.

Prima di lasciar sbarcare un collo nell'arido isolotto, il contenuto è vuotato sopra un lungo tavolo ed ogni oggetto viene esaminato scrupolosamente. Se si tratta di vestiario, ogni fodera è scucita per esaminare se rinchiude qualche scritto. Perfino i sigari vengono sfogliati e ricollati!

La corrispondenza viene aperta da un censore. Ogni guardiano ed impiegato, quando dà il cambio a coloro che lo rimpiazzano, è rigorosamente perquisito.

Come ciò non bastasse vi è un corpo di spie che non ha altro incarico che quello di ispezionare tutto e tutti, e guai al carceriere od altri che fossero colti a parlare della questione Dreyfus.

Questo spionaggio non è limitato all'isola del Diavolo. In tutte le isole della Salute ed in Cayenne stessa vi sono delle spie occulte che penetrano dappertutto, e riferiscono al capo ispettore ogni cosa che vedono ed odono, anche fuori degli stabilimenti penali.

Ecco qualche esempio: Un provveditore dell'ergastolo riceveva, come ne aveva buon diritto, giornali da Parigi, tanto revisionisti che antirevisionisti. Tutto ad un tratto le autorità si lagnarono delle derrate fornite dal buon negoziante e con futili protesti annullarono il contratto delle forniture. Esso dovette emigrare a Georgetown nella Guiana inglese!

Un impiegato di contabilità dell'ergastolo dell'isola Reale, riconosciuto idoneo e stimato da tutti i suoi superiori e colleghi, si recò una domenica mattina sul versante dell'isola Reale, da cui si domina l'isola del Diavolo e si fermò a contemplare quella squallida roccia. Dopo un quarto d'ora o venti minuti di questa innocente e melanconica ricreazione fece ritorno al suo ufficio. L'indomani fu chiamato dall'ispettore in capo che bruscamente gli rivolse questa domanda:

— Che cosa facevate all'isola del Diavolo?

— Ma se non ci sono mai stato!

Per farla corta egli fu trasferito a Cayenne e quindi, sotto il pretesto che era *persona sospetta*, fu relegato all'isola di Saint Laurent ove morì di febbre miasmatica.

All'esposizione di Parigi

Una delle imprese più ammirevoli che si vanno svolgendo con tutta la attività febbrile che c'è ormai in ogni lavoro dell'Esposizione è la ferrovia metropolitana, la strada ferrata sotterranea che trasporterà parigini e forastieri nel prossimo 1900 colla velocità del lampo, dentro condotti sotterranei illuminati fantasticamente.

Trentasei cantieri sono oggi aperti per gli undici lotti nel quale è divisa la linea di 14 chilometri di lunghezza che costerà 35 milioni, compresi 5 milioni per le deviazioni delle fogne, cioè milioni 2 1/2 per chilometro.

Gli operai lavorano giorno e notte in squadre per otto ore ciascuna, ma le opere necessarie, e che sono diverse secondo la natura del terreno non permettono si avanzi per diversi punti più di quattro metri al giorno.

La ferrovia quindi potrà tutt'al più essere pronta per l'estate del 1900.

NOTIZIE ITALIANE

Lo sciopero a Savona.

Lo sciopero delle Acciajerie Terni in Savona, di cui avevamo in altro numero dato notizia, è finito. Gli operai, consigliati dalle autorità, dal buon senso, e più di tutto dalle circostanze, dopo promesse loro fatte dalla Società, hanno ripreso i lavori.

Quattro turchi idrofobi.

Napoli 9 — Il Governo turco ha mandato da Giannina a Napoli quattro suoi sudditi, morsicati da cani idrofobi, perchè vengano curati nel nostro istituto antirabbico. I quattro disgraziati sono arrivati oggi, avendo fatto la traversata continuamente chiusi in cabina. Il loro stato lascia poco o punto speranza di salvarli.

NOTIZIE ESTERE

Un'altra vittoria degli inglesi nell'Africa equatoriale.

Londra 9 — Notizie da Unyoro recano che gli inglesi sconfissero il 9 aprile il sultano Kabareja sulla sponda destra del Nilo, imprigionarono Kabareja e Mwanga e uccisero trecento ribelli.

Una missione tedesca aggredita e fatta prigioniera dai Curdi.

La *Frankfurtdr Zeitung* riceve da Costantinopoli che malandrini curdi presso Van, assalirono una missione diretta dal padre Valdamaro Bellek, scienziato tedesco. Qualcuno della missione rimase prigioniero.

Il telegramma non dice se siasi compreso il Bellek. I briganti domandano una somma considerevole pel riscatto.

Ricordasi che il Bellek fu assalito anche nell'autunno passato.

Marchand assassinato?

Parigi 9 — L'*Evenement* raccoglie e riferisce, con tutte le riserve, la voce secondo cui Marchand sarebbe stato assassinato ad una giornata di marcia da Gibuti. Il giornale soggiunge che finora al ministero non è giunta alcuna notizia in proposito.

Lo sciopero nel Belgio.

Duemilacinquecento operai ripresero il lavoro nel bacino di Liegi, ma gli attentati con la libertà del lavoro continuano. È pure segnalata una leggera ripresa del lavoro nel bacino di Charleroi.

Lo sciopero è quasi terminato nel bacino di Mons.

La revisione del processo Dreyfus.

Parigi 9 — Il comitato della Cassazione si è riunito nel pomeriggio.

Il consigliere relatore Ballotbeaupré dichiarò che potrà presentare la sua relazione sulla revisione del processo Dreyfus verso la Pentecoste.

Il comitato quindi fissò al 29 maggio l'udienza pubblica che si consacrerà all'esame della domanda di revisione del processo.

Si calcola che la lettura della relazione, la requisitoria e le arringhe occuperanno quattro udienze e che perciò l'ordinanza della Corte non potrà essere emessa che il 2 di giugno oppure il 3.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

10 maggio 1796 — Battaglia di Lodi vinta dal generale Buonaparte. Essa gli dà la Lombardia, decide il Piemonte alla pace ed annienta le forze di Beaulieu.

×

Un pensiero al giorno.

Il vizio che li compendia tutti consiste nel dimenticarsi di essere *uomini*.

×

Cognizioni utili.

Purificazione dell'acqua di alimentazione.

Per purificare l'acqua destinata agli usi alimentari è eccellente il seguente procedimento, dovuto al dottor Brookes.

Si aggiungono, all'acqua da purificare, da 100 a 200 grammi della seguente miscela per ogni metro cubo: Permanganato di calce 1, solfato allumina 10, argilla fina o caolino 80.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

D O
C C C

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. CADERE (*ca de re*).

×

Per finire.

Questa volta non c'è bisogno di cercarlo molto lontano. Ce lo fornisce il nostro numero di ieri.

Nel primo dispaccio del mattino intitolato « *Al Vaticano* » si doveva scrivere: « *Ecco un'altra vergogna di cui si macchia la curia di Roma* », e ne è uscito invece: « *Ecco un'altra vergogna di cui si macchia la crisi* ».

Si vede che la *crisimania* ha attaccati anche i tipografi, e perfino... il proto.

PROVINCIA

TEMI FRIULANI pel Congresso storico di P. Diacono.

Cividale, 8 maggio.

È tradizione che, col Codice aperto della storia del Diacono, la Banca cividalese decidesse le sue cause; e che, soppresso il convento Domenicano che da tanti secoli il custodiva, il Codice processionalmente venisse trasportato nell'Archivio capitolare.

Questa tradizione dimostra, se non altro, quanto la storia del Diacono fosse tenuta importante, specie per i friulani compatriotti di lui.

E siccome il Congresso storico indetto per il settembre p. v., accetterà anche semplici Note a contributo dei *Tempi, della Vita e delle Opere* del frate longobardo; così parrebbemi che gli studiosi friulani rispondessero primi all'appello.

Ecco alcuni temi che io segnalo alla loro meditazione, tutti, naturalmente, riferentisi all'epoca longobarda:

I. Geografia fisica e politica del Friuli, la seconda con riguardo alla divisione dell'Italia in provincie, fatta dal Diacono.

II. Le castella sui monti e nella pianura, intorno al *Castellum civitatis* (Cividale), specie quelle munite del duca Gisulfo, assediato dagli Avari.

III. La reggia longobarda, che non si sa ancora dove fosse.

IV. Le reliquie longobarde, specie del Museo di Cividale, messo in relazione con la storia del Diacono.

V. Il sarcofago di Gisulfo (?)

VI. La leggenda di Romilda.

VII. La condizione dei vinti friulani.

VIII. Gli slavi.

IX. La ragione per cui il grave storico poteva chiamar il piccolo Cividale, *Venetiae caput*, la quale Venezia si estendeva allora dall'Adda alla Pannonia.

op.

Cividale, 9 maggio.

Società operaia.

Abbiamo sott'occhi il rendiconto della gestione 1898 della nostra Società operaia, e ci compiacciamo rilevare il progrediente e promettente sviluppo economico. Mercè l'assiduità e la tenacità dei signori preposti, e segnatamente della direzione e dell'egregio presidente sig. Giulio Trevisani, noi abbiamo affidamento che in un tempo relativamente prossimo, come ben dice anche la relazione della direzione, la Società raggiungerà l'ideale di giovare ai soci anziani con funzionamento della cassa pensioni.

Venendo ai conti troviamo che l'entrata ascese a lire 9966.70 e l'uscita in lire 9942.47, con una rimanenza attiva di lire 24.23. Non è gran cosa il civanzo, è vero, ma bisogna tener conto dei crescenti bisogni; chè si spesero lire 3957.75 in sole corrisponsioni ai soci; che lire 3256.40 sono state versate al fondo pensioni; che lire 758.57 vennero pagate al personale; lire 194.27 per spese d'ufficio e lire 1795.48 per la Scuola d'arte.

Infatti non possiamo che lodare l'interessamento dei rappresentanti, ed il buon andamento della scuola, che è un'ambizione nostra e di tutta Cividale.

Colla confidenza d'amici, osserviamo tuttavia che nel conto avrebbe dovuto venire esposto tanto in attivo, quanto in passivo, il fitto figurativo — in una cifra non inferiore certo alle lire 200 — per i locali che l'on. Municipio accorda gratuitamente, e che è regola di buona amministrazione dimostrarlo, e insieme l'espressione — in questo caso — di un atto di gratitudine.

La parola sussidi adoperata per dimostrare la concessione accordata ai

soci in caso di malattia, ci pare che stuoni.

Il socio ha diritto di ricorrere al fondo sociale, quando per volontà non sua si rende inabile a lavoro proficuo; e non è quindi un sussidio che egli domanda, ma bensì una retribuzione a lui spettante.

Non è una sofisticheria questa nostra distinzione, altre volte sostenuta anche nelle assemblee, considerando noi che viene offeso l'amor proprio dei soci.

La parola sussidio, a nostro modo d'interpretare, s'avvicina di troppo alla *Carità*, ed i nostri soci non hanno bisogno di stendere la mano per ottenere ciò che per diritto di contributo, loro è dovuto.

Ciò che abbiamo rilevato non influisce certo nella parte economica, ma tende a dimostrare il nostro vivo desiderio che si perseveri nelle riforme che hanno per base il benessere morale e materiale della nostra grande famiglia.

Vari soci.

Per la nomina del medico di Rodda e Tarcetta. Ieri il Consiglio provinciale sanitario si occupò, fra le altre cose, della scelta del medico, che sarà poi nominato d'ufficio dalla Giunta provinciale amministrativa pel posto di Rodda e Tarcetta (al Pulfero). La questione era della massima importanza per il grande interessamento che vi annettevano le locali popolazioni, divisesi per questo in diversi partiti. Alla Prefettura, all'Ufficio provinciale sanitario, ai singoli membri del Consiglio sanitario erano pervenuti scritti, reclami e raccomandazioni verbali d'ogni genere e da tutti i partiti, con una insistenza veramente eccezionale. Per questi motivi fino da principio il medico provinciale, dopo letti i titoli dei soi concorrenti, dichiarò di astenersi dal prender parte così alla discussione come alla votazione, pronto a dare ai colleghi quelli schiarimenti dei quali sarebbe stato eventualmente richiesto. Il Consiglio pensò fino da principio di spassionarsi affatto di tutte le locali questioni e delle simpatie dei vari partiti, procedendo invece alla scelta in base al solo criterio dei *titoli scientifici*. Fatto quindi un accurato esame di tali titoli, risultò che i due migliori concorrenti, sotto questo punto di vista, erano il dott. Bruni, attuale medico interinale al Pulfero, e il dott. Del Torre, attuale medico secondario all'Ospitale maggiore di Milano. Fra questi due giovani, che evidentemente apparivano i migliori, con titoli pressochè pari, il Consiglio credette bene preferire il Bruni, che già si trovava qual medico *interinale sul posto*, poichè senza dubbio la sua esclusione gli sarebbe riuscita di grave danno morale e materiale, ciò che pei suoi meriti scientifici veramente buoni e pel servizio finora prestato, certo non meritava.

Omologazione di concordato. Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato stabilito ai riguardi del fallimento Colutta Leopoldo di S. Daniele. A norma del concordato medesimo i crediti non privilegiati saranno a pagarsi col 20 per cento entro tre mesi. Garante il sig. Francesco Pellarini tipografo di S. Daniele.

Una signorina coraggiosa. L'altra sera in Cividale un bambino di anni due, figlio del libraio girovago Tarantalo, elusa la vigilanza dei suoi, correva per la strada mentre contro di lui veniva una vettura tirata da un cavallo che andava al piccolo trotto. Il piccino — per l'inesperienza infantile — difficilmente avrebbe potuto evitare la vettura che s'avanzava, senza il pronto accorrere della signorina Baccino, che coraggiosamente accorse e lo trasse fuor di pericolo.

Complimenti sinceri alla generosa.

Contrabbandiere arrestato. Il giorno 4 corr. verso il mezzodì il maresciallo comandante la brigata guardie di finanza di Udine, unitamente a due suoi dipendenti, nelle vicinanze del ponte sul torrente Torre che da Reana mette a Nimis, sorprendeva ed arrestava il noto contrabbandiere e sorvegliato speciale Giuseppe Rencuzzi da Vergnacco, perchè portava seco un carico contenente 36 pacchetti di tabacco estero da fiuto del complessivo peso di 10 *chilogrammi* circa.

Ragazzo promettente. Altan Giacomo di Angelo d'anni 13 da Latisana, nel pomeriggio del 7 corrente introdottosi nella casa di Teresa Buffon fu Antonio di Latisana, mediante falsa chiave, rubava lire 91 da un cassetto di un armadio esistente nella stanza da letto.

L'Altan fu arrestato.

Conferma di sentenza. La Corte d'Appello di Venezia in udienza 9 maggio ha confermato in contumacia la sentenza contro Piccinin Antonio detto *Il primo* d'anni 31, Piccinin Antonio detto *Il secondo* d'anni 27, condannati dal Tribunale di Pordenone a 6 mesi di reclusione per furto di due tacchini.

Condanna. Liso Angela, d'anni 61, appellante il P. M. dalla sentenza del Tribunale di Tolmezzo che condannò l'imputata per tentativo di contrabbando a lire 209 di multa e giorni 10 di detenzione fu dalla Corte d'Appello di Venezia in udienza del 9 corr. in contumacia ritenuto contrabbando consumato e condannò la Liso a lire 651 di multa e giorni 6 di detenzione.

Si rende noto

che nel giorno 15 maggio p. v. a ore 9 ant. nello studio del notaio cav. dott. Antonio Celotti in Gemona verrà proceduto alla vendita dei mobili del compendio della Società industriale in liquidazione Paolo Cappellari e Comp. di Ospedaletto.

I mobili stessi saranno venduti in massa al maggior offerente sopra il prezzo di stima portante la somma di lire 10,328.58 verso pagamento immediato in contanti.

L'elenco dei mobili coi prezzi singoli di stima resta visibile presso lo studio dello stesso notaio Celotti dove sarà concesso, a chi lo richieda, il permesso di visitare i mobili in Ospedaletto.

N. 583.

Municipio di S. Giov. di Manzano

Avviso di concorso.

A tutto il 31 maggio corr. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune.

Ogni aspirante dovrà provare con documenti di avere i requisiti di cui parla l'articolo 32 del Regolamento 10 giugno 1889 n. 6107, e di non aver sorpassata l'età di anni 50 (cinquanta). Lo stipendio annuo sarà di lire 1400, lordo dalla tassa di R. Mobile.

La sua nomina verrà fatta in via d'esperimento per due anni. Il nominato segretario avrà l'obbligo di funzionare anche per conto della Congregazione di Carità senza pretesa a compensi di sorte.

Non appena resa esecutoria la deliberazione di nomina il Segretario dovrà portarsi a S. Giovanni per assumer l'Ufficio.

Dal Municipio di S. Giov. di Manzano
6 maggio 1899.

Il Sindaco
D. Molinari.

UDINE

A proposito di dazio consumo. Al *Paese* non piacque che l'Associazione dei commercianti abbia diretto la nota domanda alla Camera di commercio, perchè questa interponga la sua autorità presso la Giunta Municipale, affinchè inizi *speciali studi* per effettuare col nuovo quinquennio la esazione dei dazi in economia anzichè per appalto.

È naturale quindi che su un atto legittimo e consentaneo per un'Associazione di tale natura si sia fatto dello spirito, e, quello che più monta, che *si sia fatto discendere lo Spirito Santo* una quindicina di giorni prima della sua regolare discesa, giusta le *Sacre Carte*.

Sappia dunque il *Paese* che anche nel 1895, quando la Commissione comunale studiava il problema dei dazi pel quinquennio in corso, la rappresentanza dell'Associazione suddetta si occupò dell'argomento, benchè chi scrive non fosse allora nè presidente, nè facente funzioni; ed appunto in quella occasione egli la sostenne, circa la esazione, o una Società a larga base, come *altre simili ve ne sono in Italia*, in cui avrebbero dovuto essere azionisti tutti gli esercenti e i negozianti cittadini, siccome i più direttamente interessati nell'esazione dei dazi, oppure la esazione diretta da parte del Comune, tanto in un caso che nell'altro per escludere la speculazione.

Altro consigliere di quel sodalizio credeva invece che una Società cittadina a base ristretta potesse assumere l'esazione, con o senza *l'interessenza* del Comune, e l'Associazione ha favorito *la prima proposta*, chiamando a raccolta ripetutamente gl'interessati; ma questi risposero in scarso numero, per cui l'idea tramontò.

La *proposta della Società ristretta* fu quindi coltivata, e consta che essa fece offerte al Comune, per cui esso potè ottenere un bell'aumento sul canone assunto dall'impresa attuale.

Questa è storia intorno alla quale niuno può metter dubbio; ora, avvicinandosi la fine del quinquennio, la detta *Associazione non fece che seguire le traccie d'allora*, e credette conveniente di sostenere apertamente la esazione in economia, facendo sua una delle proposte del sottoscritto, il quale, quindi, nulla ha cambiato, nulla ha da cambiare. Chè, se *Il Friuli* non fece una campagna a fondo per un determinato sistema d'esazione, mentre in fatto pubblicò *gli studi di altra città* per la trasformazione della tassa, la cosa è semplicissima: il proprietario del *Friuli* ha sempre lasciato al compianto direttore la più larga ed assoluta libertà di azione sia in politica che in amministrazione (il che spiega l'impossibilità di dar seguito a polemiche iniziate con propri criteri da chi oggi pur troppo non è più), non essendosi mai creato il lusso di mantenere un giornale per sostenere le proprie idee.

Quanto alla insinuazione che in tutto ciò c'entrino le elezioni amministrative, basti dire che la prima idea di occuparsi ora del dazio consumo è venuta a tre negozianti, che, per combinazione, *sono tutti e tre, come lo scrivente, ineleggibili* alla carica di consiglieri del Comune.

L. B.

Studi daziari. Ci scrivono:

È tanto poco vero che gli studi ora annunciati sull'esercizio economico del dazio e sulla soppressione delle barriere, siano una improvvisazione della Giunta, *che nelle due relazioni, stampate e pubblicate*, l'una del 12 novembre 1895 sul nuovo quinquennio daziario, l'altra del 19 gennaio 1897 sulla abolizione del dazio della farina e della legna, si leggono i passi seguenti:

« Preparato così le basi di deliberazione, per entrambi i partiti, della « gestione *diretta* e dell'appalto, si presenterebbe l'esame della preferibilità « fra l'uno e l'altro dei due modi di « riscossione; ma la Giunta, al pari « della Commissione, non crede necessario, nè opportuno, di introdurre qui, « sopra tale argomento, una discussione « di massima. Dal lato teorico, la questione non offre più ormai alcun lato « *nuovo*; e dal lato pratico *non potrebbe* « *farsene* che una questione di convenienza relativa. Ora, ad avviso della « Giunta, la convenienza del Comune, « nel presente stadio di deliberazione « è questa: di tenersi aperte entrambe « le vie, dell'appalto e della gestione « diretta, col proposito di accingersi « alla seconda, quando il primo non si « potesse concludere con sufficiente interesse del Comune: ed a tale intento rispondono le ultime parti del « l'ordine del giorno, conformi, del « resto, a quelle accolte dal Consiglio « nella revisione precedente, che la « Giunta assoggetta alla Vostra approvazione ». (Rel. 12 novembre 1895).

« *Il valore economico dei provvedimento* è quindi palese, e rappresenta « un effettivo avviamento a quella evoluzione daziaria, già iniziata in qualcuno *dei maggiori Comuni*, la quale « tende grado grado a concentrare nelle « bevande e nelle carni tutto il reddito « della tassa; dopodichè la soppressione della cinta daziaria si ridurrebbe « a poco più che una questione di forma, « ed il seguente risparmio nelle spese « di riscossione andrebbe ad ulteriore « sollievo del contribuente » (Rel. 19 gennaio 1897).

Ciò in omaggio alla verità, che, poveretta, davvero incomincia purtroppo ad accorgersi della prossimità delle elezioni.

Un consigliere comunale.

Tiro a segno. Domani, giovedì, dalle 6 e mezza alle 9 ant., al campo di tiro, si eseguiranno le lezioni sottima, ottava, nona e decima. Domenica 14 avrà termine il tiro regolamentare.

Concorso. È aperto un concorso per esami a 40 posti di volontario per la carriera degli uffici esecutivi delle Dogane. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1, 2, 3 agosto p. v. Le istanze di ammissione dovranno essere prodotte entro il 15 giugno p. v.

Possono concorrervi i cittadini italiani, che abbiano dal 18 ai 26 anni di età e che siano provvisti del diploma di licenza dal Liceo o dal r. Istituto tecnico.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

Per chi scrive in carta bollata. Il Ministero delle finanze, risolvendo analogo quesito, ha da ultimo significato, che chiunque nello scrivere sovra un foglio di carta filogranata va ad occupare, sia pure per ignoranza o disattenzione, gli spazi in bianco oltre *le linee verticali, contravviene al disposto dell'art*. 29 della legge, ed incorre per ciò solo in multa, se anche non ha occupato con lo scritto che una piccola parte *del foglio*.

Ed ha soggiunto che i pubblici ufficiali ed i Municipi devono astenersi dal dare corso alle istanze irregolari di fronte alla legge sul bollo, per non esser coinvolti nei rilievi successivi.

Giurati. Elenco dei giurati stati estratti nella udienza di ieri, i quali dovranno prestare servizio nella sessione seconda del secondo trimestre dell'anno 1899, che avrà principio il giorno 6 giugno p. v.

Ordinari.

Panciera di Zoppola co. Camillo, Castions di Zoppola.
Fracassi Augusto, Udine.
Policreti nob. dott. Carlo, Aviano.
Gatti Giuseppe, Udine.
Levis Umberto, Udine.
Cozzi Francesco Luigi, Udine.
De Vora Amadio, Udine.
Patrizio Antonio, Budoia.
Nardini dott. Emilio, Udine.
Linussa dott. Pietro, Udine.
Lanfrit cav. dott. Luigi, Spilimbergo.
Rubic ing. Antonio Italico, Udine.
Mondaini Felice, Udine.
Fiorotto Celestino, Udine.
Angeli Giov. Batt., Tarcento.
Salvi Luigi, Pasiano di Pordenone.
Podrecca Emilio, S. Pietro al Natisone.
Domini Vincenzo, Sauris.
Bandiani Riccardo, Udine.
Bassi Edoardo, Maniago.
Carletti Carlo, Pontebba.
Stradiotto Nicolò, Sacile.
Martinuzzi Riccardo, Palmanova.
Falcomer Giov. Batt., Udine.
Nardi Giuseppe, Udine.
Micoli Giuseppe, Ovaro.
Fedele dott. Nicolò, Palmanova.
Concari cav. dott. Francesco, Spilimbergo.
Toso Giov. Batt., Udine.
Barcella Giov. Batt., Udine.

Complementari.

Polo Biagio, Forni di Sotto.
Pasini-Vianello dott. Agostino Domenico, Orzano.
Policreti nob. dott. Ottavio, Aviano.
Coren dott. Lucio, Povoletto.
Valle Antonio, Tolmezzo.
Michelutti Angelo, Cavasso Nuovo.
Milanesi Teobaldo, Udine.
Zanini Achille, Orcenico di Sotto (Zoppola)
Salvadori Ottavio Giuseppe, Udine.
Asquini dott. Giacomo, S. Daniele.

Supplenti.

Tambara Giovanni, Pittini Vincenzo, Ludovisi Vittorio, Someda dott. Pietro, Nordio Giovanni, Tellini prof. Edoardo, Marpillero Antonio, Bolzoni Giovanni, Baldissera Artidoro, Chiaruttini dott. Ugo, tutti di Udine.

Da Udine a Venezia e viceversa. Domani alle ore 6.5 parte dalla nostra Stazione ferroviaria il treno speciale per Venezia col ribasso del 60 per cento sui prezzi ordinari.

Un'ordinanza ministeriale contro il busto. Il ministero dell'istruzione ha vietato alle ragazze che frequentano scuole pubbliche, di portare il busto, e *ha ordinato che tutte portino delle blouses* molto ampie e sciolte.

Non occorre dire che ciò non succede in Italia, *ma* in Sassonia.

Beneficenza. La Società protettrice dell'infanzia sente il dovere di pubblicamente manifestare la sua riconoscenza all'egregio sig. comm. Giovanni Stagni per la generosa elargizione di lire 500, con la quale ha acquistato titolo ad essere inscritto fra i soci promotori perpetui.

Contravvenzione. Ieri sera le guardie di città hanno dichiarato in contravvenzione il muratore Pietro Ghiavon di Luigi d'anni 19, da Colugna perchè percorreva le vie della città su una carretta tirata da un cavallo, priva del prescritto fanale.

Nuova industria. Da vari giorni è aperta in questa città (via Gemona n. 48) una fabbrica di dolci, caramelle uso Torino, *fondants, ginevrini* ed altri lavori in zucchero. Il sottoscritto osa sperare d'aver numerosa clientela nei signori negozianti ed offellieri sia per la qualità della merce, sia per la mitezza dei prezzi che possono sostenere qualunque concorrenza.

Arturo Franco.

Il secolo XIX. Abbiamo sott'occhio alcuni fascicoli di una importante pubblicazione edita dalla « Società editrice libraria di Milano » e intitolata *Il Secolo XIX descritto ed illustrato*. È la storia compilata dell'insigne Hans Kraemer, e tradotta in italiano, di tutte le vicende politiche, artistiche e scientifiche *di questo nostro secolo che muore*.

L'opera si raccomanda da sè sia per l'entità della materia, come per la ricchezza delle illustrazioni e per l'eleganza ed il mite prezzo dell'edizione.

La Casa editrice, per rendere popolare l'interessante opera, fa anche condizioni d'abbonamento a lire *due* mensili.

In Alto. Ecco il sommario del n. 3 (tomo X) del 1 maggio corrente, della splendida rivista « In Alto » della Società Alpina Friulana:

L. D'Agostini « Fra gli slavi » — O. Mantica « Da Innsbruck a St. Moritz » — A. T. « Peregrinazioni speleologiche nel Friuli » — A. Lazzarini « Alcuni fenomeni carsici dei dintorni di Socchieve » — A. Coppadoro « Un'altra visita alle grotte di Villanova » — E. Mariani « Di alcune grotte nell'alta Brianza » — Società Alpina Friulana — Salite di monti nostri o a noi vicini — Società consorelle — Altimetria — Varietà — Bibliografia.

La cultura geografica. Sommario del n. 6-7 del 30 aprile u. s., della « cultura geografica », rassegna quindicinnale illustrata di geografia, che si pubblica in Firenze in fascicoli di 24 facciate:

P. Gribaudi « La baia di San Marco » — G. Pennesi « Nicaragua e Panama » — Simoncelli « Il rugiio della Marina nel Senese e i Mistpoeffers del Mare del Nord » — G. Agnoletti « Sfogliando un testo scolastico Cinese » — E. Violin « L'Istituto geografico dell'Università di Vienna » — Puini " Lhasa, secondo la descrizione che ne fa il P. Ippolito Desideri nella relazione inedita del suo viaggio al Tibet " — T. Zona " Il grido dell'acqua " — Piccole comunicazioni " Temperatura e colore delle acque dell'Adriatico. Il congresso della Società Savantes. Nel cuore della Somalia » — Tra i libri: L. da Vinci « Frammenti letterari e filosofici (per cura di E. Solmi) — Sandro « Fra Turchi e Arabi » — Bibliografia ragionata d'Italia. Notizie. Agli abbonati e ai lettori della Coltura Geografica.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	744.1	745.3	746.8	748.4
Umido relativo	91	75	88	—
Stato del cielo	piov.	cop.	piov.	piov.
Acqua cad. mm.	5.9	5.9	8.3	9.2
Velocità e direzione del vento	8.E	1.NW	calma	1.S
Term. centigr.	13.0	15.0	12.8	12.7

9 Temperatura: massima . . . . . . 15.6; minima . . . . . . 10.6; minima all'aperto 10.2

10 Temperatura: minima . . . . . . 10.8; minima all'aperto 10.8

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi settentrionali al Nord; intorno ponente Sud. Cielo nuvoloso con pioggia versante Adriatico; sereno o vario altrove.

Massime di giurisprudenza

Per chi eredita.

È nulla non solo la condizione apposta ad un testamento, la quale vieti le nozze, ma anche quella che in qualunque modo limiti la libertà di scelta: per esempio, la condizione che l'onorato sposi una donna di tre anni almeno più giovane di lui.

In questo senso si sono pronunciate le Sezioni unite alla Camera di Roma.

Pei giudici conciliatori.

Si considera pubblico ufficiale il conciliatore, anche quando tiene l'udienza in casa propria e senza l'assistenza del segretario comunale. Perciò le parole

ingiuriose proferite contro di lui in tale circostanza costituiscono oltraggio. Così la Suprema Corte di Roma.

Pei magazzinieri delle privative.

I magazzinieri sono impiegati dell'Amministrazione pubblica, e non mai *proprietari dei generi di privativa*, che rimangono proprietà dello Stato, finchè non sieno alienati ai rivenditori al minuto. Perciò i magazzinieri sono penalmente responsabili delle sottrazioni commesse di quei generi.

Pei coniugi separati.

Il marito non può disconoscere il figlio *concepito durante la separazione*, pel solo fatto che è mancata la coabitazione, quando siavi stata una riunione temporanea, passeggera, momentanea dei coniugi. Tanto ha deciso la Corte d'Appello di Aquila.

Per chi non paga il conto.

La Cassazione di Roma esclude che *il fatto del consumatore il quale non paga costituisce truffa...* a meno che le circostanze antecedenti, concomitanti e susseguenti, non rivelino l'intento di frode e di inganno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 9 maggio.

Blasotta Pietro di Antonio d'anni 37, di Rivotta, imputato di mali trattamenti in famiglia, perchè nel dicembre 1898 e nel gennaio 1899 maltrattò e minacciò tutti quelli di sua famiglia e perchè nella sera del 10 gennaio, *afferrata pei capelli una sua bambina* esternò il proposito di volerle troncare il capo con una roncola, e per avere inoltre nel 30 gennaio 1899 percosso con pugni in un'osteria a Rodeano il fratello Giovanni, portatosi poi in casa, trovando che tutta la famiglia si era allontanata per paura di lui ruppe ogni cosa. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere perchè i fatti a lui ascritti non costituiscono reato.

— Vincenzo Vicario fu Luigi d'anni 39 da Beivars, imputato di truffa, fu condannato a giorni 35 di reclusione e lire 140 di multa.

Un omicidio mancato... del tutto.

La notte del 21 gennaio anno corrente veniva arrestato in Aviano Scandolo Luigi, sotto l'accusa di mancato omicidio in persona della sua fidanzata Giuseppina Piazza, che dal colpo di rivoltella esploso ebbe fortunatamente solo forate le vesti. La sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Venezia *non ritenne provata* l'intenzione di uccidere o di ledere, e rinviò lo Scandolo, in istato di libertà provvisoria, al giudizio del Tribunale di Pordenone per i reati di violenza privata e di porto d'arma. Ieri lo Scandolo comparve al dibattimento assistito dal suo difensore avv. G. B. Cavarzerani; la Piazza, costituitasi parte civile, era assistita dall'avv. Vittorio Marini.

Si intesero parecchi testimoni e due periti medici, il dott. Frattina per la difesa e il dott. Petrucco per l'accusa; entrambi gli esperti giudicarono avere lo Scandolo agito senza piena coscienza di quanto faceva. Il P. M. Speggiorin, sost. proc. del Re, e gli avvocati Cavarzerani e Marini furono concordi nell'escludere il più grave reato di violenza privata con arma. Il Tribunale, ritenuto esistere il solo reato di minaccia, e accordati i benefizi del vizio parziale di mente e delle attenuanti, condannava il giudicabile a giorni cinquanta di reclusione e a lire settantadue di ammenda, dichiarando in pari tempo espiate tutte e due queste pene colla carcerazione già sofferta di oltre due mesi.

TEATRI

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani ultima definitiva recita con l'addio di Facanapa e con programma tutto nuovo.

VARIETÀ

Giornali divertenti!

Fra i 20,453 giornali che si pubblicano nella grande repubblica americana, una mezza dozzina sono riservati alle persone le quali, per causa di malattia, non possono lasciare la loro camera.

Questi giornali sono ordinariamente redatti e pubblicati da malati o infermi. Gli abbonati sono quasi tutti cronici. Gran parte delle colonne di tali periodici è occupata di lettere scritte alla redazione da «cronici» che descrivono per consolarsi scambievolmente tutto ciò che essi soffrono e come passino il loro tempo. Naturalmente vi si trovano, quasi di continuo, dei veri inni di dolore e lamentazioni più commoventi di quelle di Geremia.

I bambini malati o infermi dalla nascita scrivono spesso per chieder immagini e vignette da ritagliare, cartone per fare dei giocattoli e abiti da pupattole. Le altre lettere vengono da vecchi che descrivono la loro sorte o mandano dei consigli. C'è da divertirsi, come si vede.

Variazioni sulla «Gioconda» del D'Annunzio.

Sono del simpatico *Vice-Richel* della *Tribuna*.

«Dopo il successo trionfale della *Gioconda* al «Valle» di Roma, è giusto tener conto delle fatiche e delle pene ignorate di alcuni modesti quanto utili collaboratori di Gabriele D'Annunzio. *Parlo dello scenografo, del macchinista,* dell'attrezzista, che si videro obbligati a tradurre in atto le didascalie veramente eccezionali della bellissima tragedia.

I lettori sono pregati di giudicare.

Nel primo atto la scena è così descritta dal poeta:

«Una stanza quadrata e calma ove la disposizione di tutte le cose rivela la ricerca d'un'armonia singolare, indica il segreto d'una rispondenza profonda tra le linee visibili e la qualità *dell'anima abitatrice, che le scelse e le* ama. Tutto intorno sembra ordinato dalle mani di una Grazia pensierosa»...

L'attrezzista, poveromo, è stato lungamente *perplesso*.

Nell'accomodare i mobili, nel disporre *tutte le cose*, era tormentato da quest'idea:

— Che ne penserà *l'anima abitatrice?* Ce la troverà *l'armonia singolare?*

V'assicuro che ha lavorato lungamente e coscienziosamente.

È tornato a casa dopo il successo, ha detto tutto allegro alla moglie, mostrandole le proprie mani:

— Le vedi queste mani che il lavoro *ha rese callose? Queste sono le* mani di una Grazia pensierosa...

*

Lo scenografo ha avuto anche lui i *suoi grattacapi*.

Infatti per quello che lo riguarda, la descrizione della scena prosegue così:

«Due grandi finestre aperte sul giardino sottostante; pel vano di una si scorge sul campo sereno del cielo il poggio di San Miniato e la sua chiara basilica e il convento e la Chiesa del Cronaca «la Bella Villanella» il più puro vaso della semplicità francescana.

«Per entrambe le finestre entrano il lume, il fiato e la melodia d'aprile»...

— Pel *lume* — ha pensato lo scenografo — *presto me la cavo. Ma pel fiato* come faccio? E chi me la dà, di maggio, la *melodia* d'aprile?

Bene o male, insomma, riuscì in questo a *disimpegnarsi*.

Rimaneva quell'affare del *vaso*, che gli fu cagione, a dire il vero, dei maggiori tormenti, mancandogli il modello. E però perdette delle intiere giornate a cercarne uno, presso tutti i nostri negozianti di maioliche.

— Vorrei un vaso — domandava.

— Da fiori?

— No... al contrario...

— Da notte?

— Ma no? Un vaso assai puro... *della semplicità francescana...*

*

Quanto al macchinista ebbe i suoi maggiori dispiaceri a cagione del quarto atto.

Dice infatti il poeta, dando le istruzioni:

«È un pomeriggio di settembre. Il sorriso dell'estate sparente sembra incantare tutte le cose. Nella stanza solitaria è sensibile l'anima musicale che dorme in fondo allo strumento abbandonato *(una vecchia spinetta del tempo di Elisa Baciocchi, duchessa di Lucca)* come se anch'esse le corde rinchiuse fossero tocche dal ritmo che misura la calma del mare vicino».

Il macchinista fece quanto più potè, ma non era mai contento dell'opera sua: sentiva dentro di sè come una voce che gli diceva:

— No, caro mio! Non è così!

Disperato, volle alle fine chiedere il consiglio, o, meglio, l'impressione di qualche amico; e non mancò, alle prove, di condurne più d'uno sul palcoscenico.

— Ce la *senti?* — *domandava* ansioso.

— Che cosa?

— L'anima musicale che dorme...

— Io no.

— E che anima ci senti?

— Io ci sento l'anima... *delli mortacci tui.*

L'arcivescovo di Torino nominato cardinale

L'arcivescovo di Torino, monsignor Richelmy, è stato nominato cardinale. La *nomina è pervenuta al chiarissimo* sacerdote fin da giovedì scorso, ma forse per troppa modestia, non comunicò a nessuno la notizia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo Czar e il Re.

Roma 10 — Si telegrafa da Pietroburgo che lo Czar ha spedito a Re Umberto una lettera relativa alla conferenza dell'Aja sul disarmo; se ne ignora il contenuto.

Non si esclude che, andando in autunno lo Czar e la Czarina in Inghilterra a visitarvi la Regina Vittoria, si accenni alla probabilità di una visita in Italia.

Corriere commerciale

Il mercato dei vini.

Dal giornale *La Sicilia vinicola* riportiamo un brano di una corrispondenza da Udine in data 26 aprile u. s.:

«*(L. C.)* — Il mercato dei vini nella Provincia Friulana attraversa un periodo criticissimo stante la concorrenza spietata dei vini Meridionali, Piemontesi ed altri, non esclusi i famosi *Chiarelli* (leggi vini da Granajo) i quali vengono lanciati sul mercato a prezzi oscillanti da lire 14 a 16 posti stazione compratore!!

Va da sè che questi *Chiarelli*, chiamati *da Granajo* per designare una località di fabbricazione ben lontana dalla patriotica cantina, vengono confezionati, con criteri sì poco enologici, che l'alcool quasi non esiste nella loro alchimica composizione.

Gli osti di manica larga, grossi e piccini, approfittano naturalmente di tanta cuccagna, ed avvelenano i poveri clienti spacciando la sporca miscela al prezzo di centesimi 30, 35, 40 e perfino 50 al litro.

Quest'ibrida bevanda composta per lo più delle più infime qualità di vini guasti e coloriti della Puglia, ovvero delle nostre abbondanti sorgive, raggiungono al massimo dai 5 ai 7 gradi *di alcool*, e di più evidentemente non ne potrebbero raggiungere tenuto calcolo che il vino di base varia dai 14 ai 15 gradi, e che l'acqua ordinariamente rappresenta il 50 per cento del prelibato liquido.

Figuratevi qual energia possa ritrarne un povero operaio che, dopo di aver lavorato 12 *ore sotto la sferza* del sole o nell'ambiente insalubre dell'officina, ricorre all'osteria per ritemprare le esauste forze! Sono infamie! e con altro nome non si possono chiamare.

Chi ci guadagna in questa losca speculazione è l'amministrazione del Dazio Consumo, che percepisce naturalmente il doppio, causa il raddoppiato aumento di quantità.

Sua Ecc. il Ministero di A. I. e Commercio dovrebbe studiare il modo di togliere questa vergogna, che ingrassa pochi ed ingordi speculatori a detrimento dell'onesto agricoltore, costretto a subire la concorrenza dei *granaristi e dimagrire il povero* che ciecamente confida nella onestà dei negoziante, credendolo seriamente sorvegliato dal patrio Governo».

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 maggio 1899.

RENDITA	mag. 9	mag. 10
Italiana 5 % contanti	102.85	102.35
» fine mese	102.½	102 45
Detta 4 ½ ex coupons	111.¼	111.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.—	101.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali . ex coup.	337.	337.—
» 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	503.—
» » 4 ½ %	519.—	519.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	970.	968.
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	202.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	770.—	777.—
» Ferr. Medit. ex coupons	604.—	602.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	106.75	106.¼
Germania »	131.½	131.½
Londra »	26 92	26 96
Austria Banconote »	223.½	229.—
Corone »	111.—	111.—
Napoleoni »	21.30	21.35
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	26.27	95.20

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Anticanizie - Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi od indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di
ANGELO MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il **KOSMEODONT MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

— Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano**.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.56	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.18	9.53	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.16	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.50

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 6.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.53	M. 17.38	20.35

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.35, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova-Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Maggio (Postale) Vapore **SIRIO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzo di passaggio lire **170**.

1 Giugno (Postale) Vapore **PERSEO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzo di passaggio lire **170**.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso vapore postale **ARCHIMEDE** partirà il 12 Maggio 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola, **L. 4.**

CERONE AMERICANO

[illegible] **in Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, prefer[illegible] quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato esperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando al medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia. Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira per spese di pacco ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e farmacisti d'Italia ed Estero.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via S. Michele N. 3; in **Venezia** presso Dott. Zampironi farmacista, S. Moisè e Pertini e Parenzan, S. Marco N. 210.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano, o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi